



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21 del 29-07-2015	OGGETTO: IUC - COMPONENTE TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2015.
-------------------------	--

L'anno *duemilaquindici* addì *ventinove* del mese di *luglio* alle ore *16:30* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza		Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
1	Giacon Thomas	P	10	Boscarato Luca	P
2	Gennari Silvia	P	11	Ferrari Rita	P
3	Tessarini Marialaura	P	12	Franzoso Paolo	A
4	Tortello Roberto	P	13	Mancini Dorianò	A
5	Finessi Maurizio	P	14	Luppi Roberto	A
6	Palli Alessandro	P	15	Veronese Maura	P
7	Azzalin Tania	P	16	Crepaldi Sante	P
8	Bovolenta Raffaella	P	17	Tessarini Alessia	P
9	Vianello Ivano	P	18		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Ernesto Boniolo.

Il sig. Finessi Maurizio nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Azzalin Tania

Boscarato Luca

Veronese Maura

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Presidente: la parola sempre al **Sindaco:** Questo è un provvedimento necessario e fondamentale, insomma, che viene riproposto tutte le volte. Provo con le mie limitate capacità tecniche in ambito specifico a dare alcune spiegazioni per rendere un po' chiaro questo provvedimento che è complesso, soprattutto è complesso il modo con il quale vengono poi determinate le tariffe.

Quindi la determinazione delle tariffe avviene sulla base di disposizioni del decreto Ronchi, che suddivide in categorie le componenti essenziali del costo del servizio. Quindi vengono distinte le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, la tariffa è composta dalla parte fissa, ovvero i metri quadrati di superficie dell'utenza, e dalla parte variabile, ovvero il numero di componenti del nucleo familiare che va a comporre l'utenza domestica. Quindi queste due componenti messe assieme formano parte della tariffa.

Poi ci sono le utenze non domestiche, che è la parte fissa legata alla produzione dei rifiuti per superficie di attività e la parte variabile, sempre per le utenze non domestiche, che è legata alla produzione di rifiuti per ogni singola tipologia di attività per metro quadro presente all'interno dell'attività stessa.

Le percentuali di identificazione delle tariffe in parte fissa e in parte variabile per quanto riguarda le utenze domestiche sono 48,51% per la parte fissa, 51,49 per la parte variabile, mentre la ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche è pari al 62% e al 32,75%.

Naturalmente, una volta determinati i vari coefficienti sulla base dei coefficienti stabiliti sempre il decreto Ronchi, su disposizioni uniformate, va ad applicare il singolo importo, che viene anche questo assegnato con delle tabelle, nel quale anche qua c'è l'importo distinto per la quota fissa e la quota variabile per la parte domestica, mentre l'importo per quota fissa e quota variabile per la parte non domestica.

Naturalmente, la parte non domestica è divisa in tutte sottocategorie che va a distinguere tutte le attività commerciali.

Questa operazione di fatto è quell'operazione che permette al piano finanziario TARI di avere una riduzione del 5%. I vantaggi sono che questi parametri sono fermi al 2002 e non sono stati rivisti, non si ha intenzione di rivederli, perché comunque sono dei parametri economicamente vantaggiosi e se ci fosse un adeguamento questo comporterebbe un aumento dei coefficienti e di conseguenza un aumento delle tariffe.

Non avendo nessuno chiesto di intervenire,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 01/01/2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);
- che a decorrere dal 01/01/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, quindi, per il Comune di Porto Viro viene soppressa la TARES;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 06/08/2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale componente TARI;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2015;

ATTESO che i criteri per l'individuazione di costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 recante il "Metodo normalizzato";

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del

bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

CONSIDERATO che:

1. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
2. La tariffa è articolata in utenze domestiche e utenze non domestiche, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;
3. Per le utenze domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento denominato K_a (tabella 1a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale dei conferimenti, si ottiene attraverso un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media annuale pro capite determinata dal coefficiente K_b (tabella 2 del DPR 158/99)
4. Per le utenze non domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile, utilizzando il coefficiente K_c (tabella 3a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per ogni singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del DPR 158/99 applicando il coefficiente K_d della tabella 4a. del DPR 158/99);
5. Nella scelta dei coefficienti di adattamento, sono stati utilizzati i parametri minimo, medio o massimo, che consentono di ridurre il più possibile le differenze tra le tariffe vigenti in regime TARI e quelle dei precedenti regime di TARES TIA 2 , TIA1 e TARSU; l'utilizzo di tali criteri applicati alle formule matematiche previste dal DPR 158/99 per le utenze domestiche e non domestiche determinano le tariffe di ogni singola categoria;

RITENUTO opportuno stabilire, in relazione al Piano Finanziario TARI 2015, i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra quota fissa e quota variabile della TARI per l'anno 2015:

a) per la parte fissa la percentuale del 48,51% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale,

b) per la parte variabile la percentuale del 51,49% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;

RITENUTO opportuno stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche;

RAVVISATA la necessità di stabilire i coefficienti riportati nelle allegate tabelle, relative ai coefficienti (K_b) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, ai coefficienti (K_c) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e ai coefficienti (K_d) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;

VISTA la disposizione del comma 9 dell'articolo 14 del D.L. 201/2001 seconda la quale, fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9-bis del medesimo D.L. 201/2011, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilabili;

ATTESO che viene fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/92 nella misura fissata dalla Provincia di Rovigo;

VISTO il comma 169, art.1, della legge n.296 del 27/12/06, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute dagli enti inadempienti. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. 446/97;

RICHIAMATA la nota del 06.04.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs 267/2000;
- l'art. 52 del D.Lgs 446/1997, relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;
- il decreto del Ministero dell'Interno in data 13/05/2015 relativo all'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'articolo 239, comma1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000, il parere n. 24 in data 29/07/2014 dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegato al presente atto;

CON voti favorevoli n. 11 contrari n. 3 (Crepaldi, Veronese, Tessarin A.), espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di stabilire, in relazione al Piano Finanziario della Tassa sui rifiuti (TARI), i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra parte fissa e variabile della tariffa per l'anno 2015:
 - a) per la parte fissa la percentuale del 48,51% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale,
 - b) per la parte variabile la percentuale del 51,49% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;
- 3) Di stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche;
- 4) Di stabilire i coefficienti riportati tabelle allegato A al presente atto che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
Allegato A - coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche.
- 5) Di approvare, secondo le modalità espresse in premessa le Tariffe della Tassa(TARI) per l'anno 2015 allegate al presente atto (allegato B);
- 6) Di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione. "

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente

CON voti favorevoli n. 11 contrari n. 3 (Crepaldi, Veronese, Tessarin A.), espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del D. Lgs. 267/2000.

Allegati:

- Allegato A – Tabelle dei coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche; (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche
- Allegato B - Tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015;

IL Presidente
F.to Finessi Maurizio

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno 05-08-2015

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Generale

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-08-2015
per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li.....

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li 13 AGO. 2013



Il Funzionario Incaricato
responsabile del procedimento

COEFFICIENTI KA-KB-KC-KD - COMUNE DI PORTO VIRO		
UTENZE DOMESTICHE		
n ° componenti	Ka	Kb scelto
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,10
4	1,14	2,60
5	1,23	3,30
6	1,30	3,80
UTENZE NON DOMESTICHE		
Descrizione	Kc scelto	Kd scelto
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,43	3,50
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6. Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8. Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9. Case di cura e riposo	1,25	10,22
10. Ospedale	1,29	10,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,80	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23. Mense, birrerie, burgerie	4,85	39,78
24. Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28. Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29. 1 Banchi al mercato di generi alimentari	6,92	56,78
30. Discoteche, night club	1,91	15,68

ALIQUOTE TARI ANNO 2015

		RIDUZIONE 5% DA TARI 2014			
CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	% RID QF	% RID QV
1	Componenti	0,9937	60,6179	-5%	-5%
2	Componenti	1,1676	121,2358	-5%	-5%
3	Componenti	1,3042	159,1220	-5%	-5%
4	Componenti	1,4160	197,0082	-5%	-5%
5	Componenti	1,5278	250,0489	-5%	-5%
6	Componenti	1,6148	287,9351	-5%	-5%
CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	% RID QF	% RID QV
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7913	0,7209	-5%	-5%
02/30	Cinematografi e teatri	0,5078	0,4587	-5%	-5%
03/30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7086	0,6422	-5%	-5%
04/30	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0393	0,9450	-5%	-5%
05/30	Stabilimenti balneari	0,7559	0,6842	-5%	-5%
06/30	Esposizioni, autosaloni	0,6023	0,5531	-5%	-5%
07/30	Alberghi con ristorante	1,9369	1,7629	-5%	-5%
08/30	Alberghi senza ristorante	1,2755	1,1639	-5%	-5%
09/30	Case di cura e riposo	1,4763	1,3395	-5%	-5%
10/30	Ospedali	1,5235	1,3828	-5%	-5%
11/30	Uffici, agenzie, studi professionali	1,7952	1,6318	-5%	-5%
12/30	Banche ed istituti di credito	0,7204	0,6593	-5%	-5%
13/30	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,6652	1,5138	-5%	-5%
14/30	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,1258	1,9372	-5%	-5%
15/30	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,9802	0,8926	-5%	-5%
16/30	Banchi di mercato beni durevoli	2,1022	1,9110	-5%	-5%
17/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7479	1,5885	-5%	-5%
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,2165	1,1115	-5%	-5%
19/30	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,6652	1,5138	-5%	-5%
20/30	Attività industriali con capannoni di produzione	1,0865	0,9869	-5%	-5%
21/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,2873	1,1678	-5%	-5%
22/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,5783	5,9859	-5%	-5%
23/30	Mense, birrerie, amburgherie	5,7280	5,2139	-5%	-5%
24/30	Bar, caffè, pasticceria	4,6769	4,2518	-5%	-5%
25/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,8226	2,5702	-5%	-5%
26/30	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,4565	2,2282	-5%	-5%
27/30	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,4679	7,7016	-5%	-5%
28/30	Ipermercati di generi misti	2,5392	2,3120	-5%	-5%
29/30	Banchi di mercato genere alimentari	8,1727	7,4420	-5%	-5%
30/30	Discoteche, night club	2,2558	2,0551	-5%	-5%